

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato “A”

L.R. n. 31/2008. Criteri e modalità per la concessione dei contributi agli Enti ecclesiastici della Chiesa cattolica per la gestione dei progetti di attività di oratorio. Anno 2024.

1. Obiettivi e finalità

La Regione Marche, sin dal 2008, ha inteso sostenere l'implementazione delle funzioni degli enti ecclesiastici e delle associazioni ecclesiali che svolgono attività di oratorio nella Regione Marche attraverso l'approvazione della L.R. 31 del 18 novembre 2008 “Interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori e dagli enti religiosi che svolgono attività similari”.

All'art. 2, comma 1, la Regione intende riconoscere e promuovere il *ruolo svolto dalle Parrocchie, dagli altri enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, e dagli oratori quali soggetti promotori di programmi, azioni ed interventi finalizzati alla promozione, all'accompagnamento e al supporto della crescita degli adolescenti e dei giovani al fine di prevenire e contrastare l'emarginazione sociale, il disagio e la devianza in ambito minorile e giovanile.*

Il riconoscimento del ruolo e della funzione degli oratori infatti va a vantaggio anche delle altre realtà, che sul territorio adempiono a funzioni educative e sociali, consentendo la messa in rete delle risorse presenti, evidenziandone la diversità e quindi la ricchezza.

Per tali motivi, il contributo previsto dalla succitata Legge e dal Protocollo d'intesa tra la Regione Marche e la Regione Ecclesiastica Marche di cui alla DGR 1573/2022, repertorio n.1948 del 20/12/2022, che definisce le modalità attuative di tale legge, ha la finalità di sostenere gli enti ecclesiastici e le associazioni ecclesiali che svolgono attività di oratorio nel territorio regionale.

Tali attività sociali ed educative sono proiettate a sostenere la crescita delle giovani generazioni in termini di diffusione della cultura del rispetto dell'altro, dell'inclusione sociale, della cura della natura e dell'ambiente, della formazione dei giovani alla vita quali lo sport, la gestione responsabile del tempo libero e della solidarietà, l'integrazione religiosa e culturale, le attività artistiche e culturali, avendo cura di prevenire ogni possibile condizione di disagio e di contrastare le situazioni di devianza giovanile.

2. Beneficiari e destinatari dell'intervento

Beneficiari del contributo, che si riconosce ai sensi e per effetto della suddetta normativa, sono la Regione Ecclesiastica Marche e le Diocesi con territorio nelle Marche, che distribuiranno le risorse, in un progetto di rete diocesano, agli enti ecclesiastici della Chiesa Cattolica e alle associazioni ecclesiali che svolgeranno attività di oratorio.

Verranno altresì ammessi al contributo gli oratori che, pur appartenenti a Diocesi collocate fuori dal territorio geografico della Regione Marche, sono compresi nel territorio regionale.

Il contributo destinato a tali oratori verrà assegnato alle Diocesi marchigiane contigue per territorio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. Tipologia di intervento

L'intervento prevede il riconoscimento del contributo regionale per la realizzazione, nell'annualità 2024, di un progetto di formazione regionale e per progetti di rete a livello diocesano, unitamente a tutti gli enti ecclesiastici della Chiesa Cattolica e associazioni ecclesiali che svolgeranno attività di oratorio, a favore di pre-adolescenti, adolescenti e giovani con le seguenti finalità:

- a) formazione dei responsabili di oratorio, degli operatori, del personale ausiliario e dei partecipanti alle attività di oratorio;
- b) interventi che, in generale, garantiscano, anche attraverso nuove modalità di gestione, l'effettivo e regolare funzionamento delle attività di oratorio (presenza di educatori, animatori e operatori per il rispetto di tutte le norme di protezione individuale e sociali) e l'eventuale apertura e/o gestione di nuovi spazi, anche all'aria aperta;
- c) iniziative che possano garantire esperienze di socialità e comunità in sicurezza e l'attivazione di reti tra i giovani anche attraverso l'integrazione digitale, l'uso sapiente della tecnologia, ricerche e sperimentazione di attività e metodologie d'intervento, specie a carattere innovativo;
- d) realizzazione di percorsi di integrazione e di recupero a favore di soggetti fragili a rischio di emarginazione sociale e/o povertà educativa.

I contributi concessi **sono destinati a finanziare spese correnti**, non possono essere utilizzati per interventi strutturali per la costruzione di nuovi spazi o per manutenzioni straordinarie.

4. Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

Le modalità e i termini di presentazione delle proposte progettuali e ogni altra disposizione attuativa in merito, verranno successivamente determinate con decreto del Dirigente della struttura competente.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese che possono essere imputate direttamente e in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato.

Sono costi ammissibili:

- spese sostenute dall'1/01/2024 al 30/11/2024;
- utenze, pulizie, manutenzione ordinaria degli spazi utilizzati dagli oratori;
- acquisto di presidi di protezione individuale, materiali e servizi di igienizzazione e sanificazione dei locali in ottemperanza alle vigenti normative per la riduzione del rischio di contagio da COVID-19;
- acquisto di attrezzature e materiali didattici e di gioco;
- predisposizione di materiali didattici;
- consulenze in generale purché attinenti alle attività imputate direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato;
- eventuali costi per la disponibilità dei locali utilizzati dagli Oratori (quali ad es. utenze, pulizie, manutenzione ordinaria degli spazi) sulla base di formali contratti di

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

comodato, stipulati con Enti locali. La concessione dovrà essere formalizzata attraverso un regolare contratto sottoscritto dal legale rappresentante del comodatario, nel quale dovrà essere stabilita la durata del contratto stesso e gli obblighi a carico del comodatario, ai sensi di quanto stabilito agli articoli 1803 e 1812 del Codice Civile.

- L'IVA è ammissibile al contributo regionale solamente nel caso in cui rappresenti un costo per gli enti.

Spese non ammissibili:

- costi relativi ad interventi strutturali per la costruzione di nuovi spazi;
- costi relativi a manutenzioni straordinarie, salvo che essi siano finalizzati ad uniformare le strutture alle vigenti normative per la riduzione del rischio di contagio da COVID-19;
- oneri relativi ad attività e acquisti non direttamente connessi al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti;
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di rendicontazione e monitoraggio;
- spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali ...;
- spese postali (comprese le spedizioni tramite corriere);
- spese bancarie e postali;
- imposte, tasse, ad eccezione dell'IVA se costituisce un costo;
- ammortamenti;
- spese sostenute prima della data di avvio del progetto e successivamente alla data di conclusione delle attività;
- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
- rimborsi spesa non assoggettati a ritenuta fiscale, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
- ogni altra spesa non fiscalmente intestata al soggetto beneficiario;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

6. Criteri di riparto delle risorse

Le risorse regionali, che ammontano complessivamente ad € 350.000,00, saranno assegnate con le seguenti modalità:

- L'8% della somma complessiva sarà trasferita alla Regione Ecclesiastica Marche o ad altro Ente da essa designato, per un progetto regionale;
- Il restante 92% sarà trasferito alle singole Diocesi con territorio nelle Marche, o ad Enti da esse designati e sarà così ripartito:
 - 62% proporzionalmente alla popolazione 0-18 anni residente nel territorio marchigiano di ciascuna Diocesi;
 - 20% proporzionalmente all'estensione territoriale marchigiana di ciascuna Diocesi;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 10% proporzionalmente alle Parrocchie site nelle aree del cratere sismico, di cui al D.L. n. 189/2016 e al D.L. n. 205/2016, che svolgono attività di oratorio.

Il progetto di ciascuna Diocesi sarà articolato:

- ✓ sulle 4 linee di intervento indicate al precedente punto 3. “*Tipologie di intervento*”;
- ✓ in un’unica iniziativa di rete tra gli enti ecclesiastici e associazioni ecclesiali che svolgono attività di Oratorio attivi nell’ambito di ciascuna Diocesi.

Come stabilito dal Protocollo d’intesa repertorio n. 1948 del 20/12/2022, i progetti sono predisposti da ciascuna Diocesi e approvati dalla Commissione Regionale Oratori della Regione Ecclesiastica Marche che li presenta alla competente struttura regionale.

Le Diocesi trasferiscono le risorse regionali di cui sono risultati beneficiari agli Enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e alle associazioni ecclesiali che partecipano al progetto diocesano oratorio.

7. Modalità di liquidazione

Il finanziamento sarà **erogato a saldo, in un’unica soluzione**, a seguito della presentazione della rendicontazione, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

8. Rendicontazione

Entro il 20/12/2024, a conclusione delle attività progettuali, i soggetti beneficiari trasmettono la relazione finale di progetto e l’attestazione di regolare esecuzione utilizzando la modulistica resa disponibile dalla struttura regionale competente.

La rendicontazione finanziaria, redatta coerentemente all’impostazione del preventivo di spesa del progetto, dovrà essere comprensiva di tutti i documenti giustificativi di spesa.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente.

Il soggetto che ha sostenuto la spesa conserva gli originali delle fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati e fiscalmente validi, presso la propria sede.

Le spese sostenute devono essere giustificate attraverso copia delle fatture e dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati.

I documenti giustificativi di spesa devono risultare interamente pagati e quietanzati ed effettuati con mezzo tracciabile di pagamento. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Ai fini della regolare quietanza ciascun giustificativo di spesa deve essere accompagnato dalla copia del documento attestante l’avvenuto pagamento (bonifico, assegno bancario non trasferibile, assegno circolare non trasferibile, ricevuta bancaria, carta di credito, ecc...) e dall’estratto conto o da altro documento da cui si evinca l’addebito.